



*Progetto LOWaste
Steering Committee meeting*

*Sala Arazzi, Comune di Ferrara
29 ottobre 2013*



Programma della giornata



Orario	Argomenti all'ordine del giorno
15.00 – 15.15	Stato di avanzamento del progetto Prossimi step progettuali
15.15 – 15.45	Disciplinare per la creazione di prodotti a logo/marchio LOWaste -Presentazione ipotesi di impostazione del disciplinare -Discussione della proposta ed approvazione della struttura del disciplinare e delle modalità di realizzazione
15.45 – 16.15	Appello criticità normative -Aggiornamento sulle osservazioni raccolte -Approvazione appello e relativo piano di diffusione
16.15 – 16.30	Disseminazione e Networking - Programma delle attività previste e da prevedere entro la fine di progetto
16.30 – 16.45	Varie ed eventuali Chiusura lavori

Dove siamo

AZIONI A. PROJECT MANAGEMENT

01/01/2012
30/06/2012.

**AZIONE B1:
STATO
DELL' ARTE**

01/03/2012 al
30/09/2012.

**AZIONE B2:
MODELLIZZAZIONE DEL
SISTEMA DI
MERCATO
LOWASTE**

01/08/2012 al
28/02/2013

**AZIONE C1:
FORMAZIONE E
OMOGENEIZZAZIONE
DELLE CONOSCENZE**


01/09/2012
31/12/2013

**AZIONE C2:
SVIULPPO DEL
MERCATO
(LATO OFFERTA)**

01/11/2012
28/02/2014

**C3: SVILUPPO
DEL MERCATO
(LATO DELLA
DOMANDA)**

AZIONI D: COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE PROGETTO E RISULTATI



Deliverable & Milestone

Deliverable	Action	Deadline
12. LOWaste Agreement	B2	Set 2012
18. LOWaste Technical protocol on GPP quality criteria for second life products including all the quality standard required	C3	Mag 2013
19. LOWaste Technical protocol on Green Buying quality criteria for second life products including all the quality standard required	C3	Set 2013

Milestone	Action	Deadline
Official appointment of an indipendet auditor	A3	Lug 2013
Validation of LOWaste market environmental impact system	C3	Set 2013
Start of second life production realization	C2	Ott 2013

Action C2

Aggiornamento sulle filiere



TESSILE



OLIO ALIMENTARE



INERTI



ARREDO URBANO E ATTREZZATURE LUDICHE



CENTRO DI RIUSO



PLASTICHE

Action D2: LOWaste for Action

Lowaste for ideas è un **bando a inclusione** e un **percorso di community engagement** per il lancio di tre **filiere di sviluppo locale sostenibile** a partire da materiali di ri-uso

È una chiamata per operatori, artigiani, designer, con l'obiettivo di costruire un punto di incontro tra designer, maker, artigiani del riuso, produttori

è la costruzione di occasioni di incontro e co-design per lo scambio di idee, di ipotesi di gestione del materiale, lavoro di prototipazione direttamente sui materiali raccolti

termina con una pubblicazione, un catalogo finale dove dare rappresentazione ai soggetti coinvolti, al percorso e ai suoi risultati



Action D2:

LOWaste for Action

Da cosa nasce il bisogno:

un percorso per creare valore stabile attorno alla gestione operativa dei riprodotti LOWaste

Quale la domanda di fondo: cosa serve per garantire nel tempo la stabilità di queste filiere?

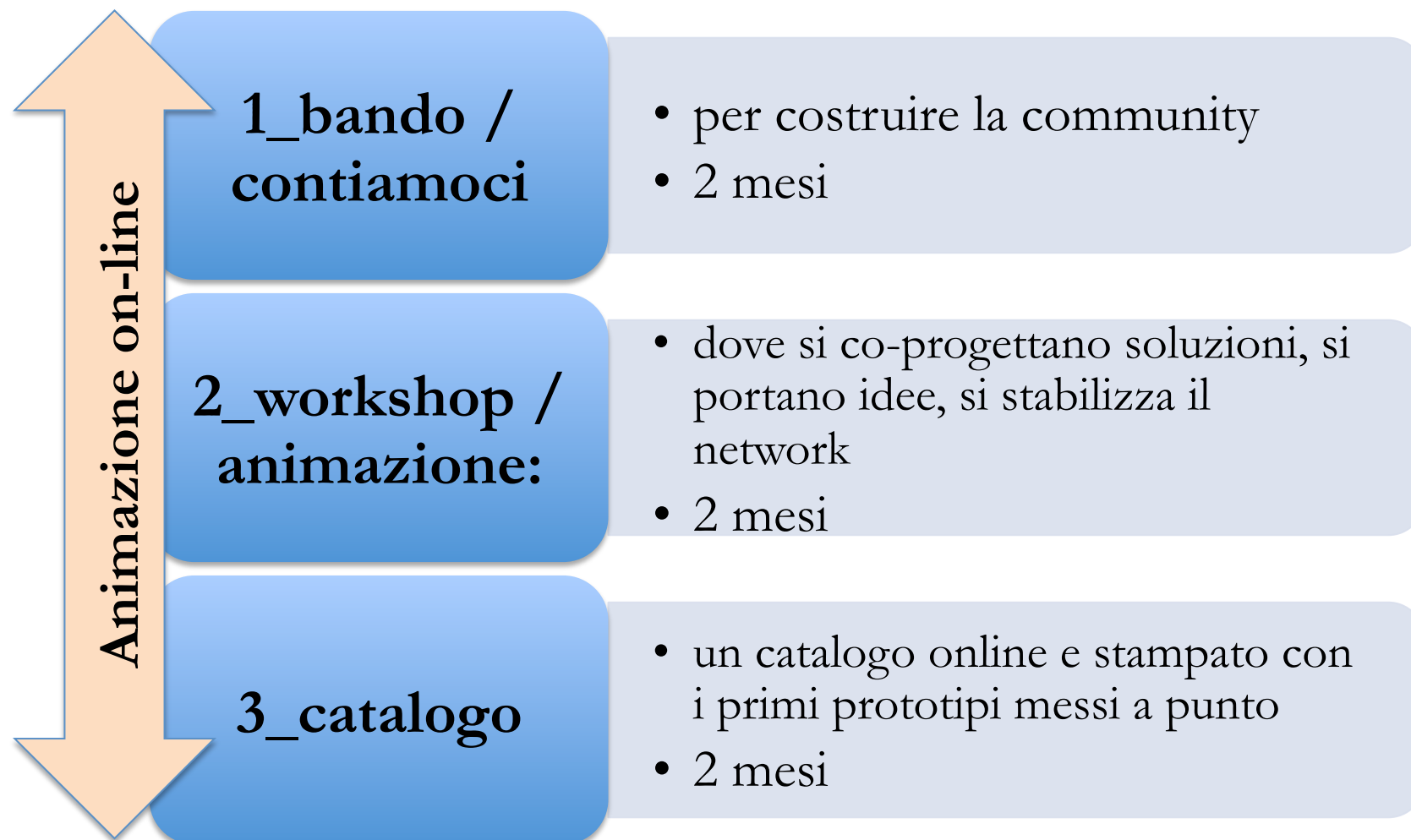
Serve la costruzione di un patrimonio relazionale, ossia partire dalle persone giuste.

Non è previsto un premio tradizionale per la call.

Il percorso è **pensato per dare ai soggetti coinvolti l'opportunità di avere servizi di tutoraggio** (incontri con esperti, supporto per business canvas, ecc.), di **prototipare** i prodotti di riuso, di essere parte di un catalogo finale, di essere messi in contatto con potenziali acquirenti. **Per partecipare** è sufficiente manifestare interesse a lowasteforaction@gmail.com o iscriversi al **gruppo Facebook "LOWaste for action"**

Action D2:

LOWaste for Action





Action D2: LOWaste for Action

Fino a oggi:

- 6 presentazioni (tre a Ferrara, una a Ravenna e due a Bologna)
- 50 contatti individuali provenienti dalle presentazioni
- 85 contatti della community (in crescita quotidiana)

- 10 application confermate (in prevalenza da progettisti / designer)

Attività da qui al 15 novembre:

- ultimo rush di diffusione
- agenda appuntamenti sul territorio per sviluppare contatti con realtà locali
- coinvolgimento di istituti di ricerca e università
- **definizione della giuria/del gruppo di lavoro per la co-progettazione**



Il Disciplinare LOWaste: obiettivi

- ✓ Capitalizzare l'esperienza rendendo il sistema replicabile
- ✓ Applicabile nelle micro-realtà
- ✓ Identificare Requisiti minimi nella “filosofia” LOWaste
- ✓ Creare uno strumento certificabile che garantisca produttori e consumatori

Cosa fa il disciplinare?

- ✓ Definisce i **requisiti dei riprodotti** (sia come materiali, sia come filiera) che permettano il riuso/riutilizzo di materiali e la riduzione dei rifiuti
- ✓ Identifica **standard di qualità e caratteristiche** dei riprodotti (benefici ambientali e sociali) che ne permettano l'inserimento sul mercato (dal lato dell'offerta e della domanda)
- ✓ Individua i criteri in vista della **creazione di un logo-marchio LOWaste, eventualmente certificabile**

Il Disciplinare LOWaste: significato

ISTITUZIONI PUBBLICHE

- ✓ **Strumento operativo** anche per la pianificazione /programmazione
- ✓ **Sviluppabile come sistema su ampia scala**

COLLETTIVITA'

- ✓ Fornisce informazioni sul **valore aggiunto del ri-prodotto** rispetto agli altri prodotti standard presenti sul mercato
- ✓ **Racconta la storia del ri-prodotto**
- ✓ Garanzia della qualità del prodotto e dei benefici ambientali e sociali



PRODUTTORI

- ✓ **Rende evidente il valore aggiunto del ri-prodotto** rispetto ai prodotti standard
- ✓ **Racconta la "storia" del ri-prodotto**
- ✓ Maggiore visibilità alle azioni ambientali e sociali intraprese nel processo produttivo e di lavorazione

Il Disciplinare LOWaste: confini

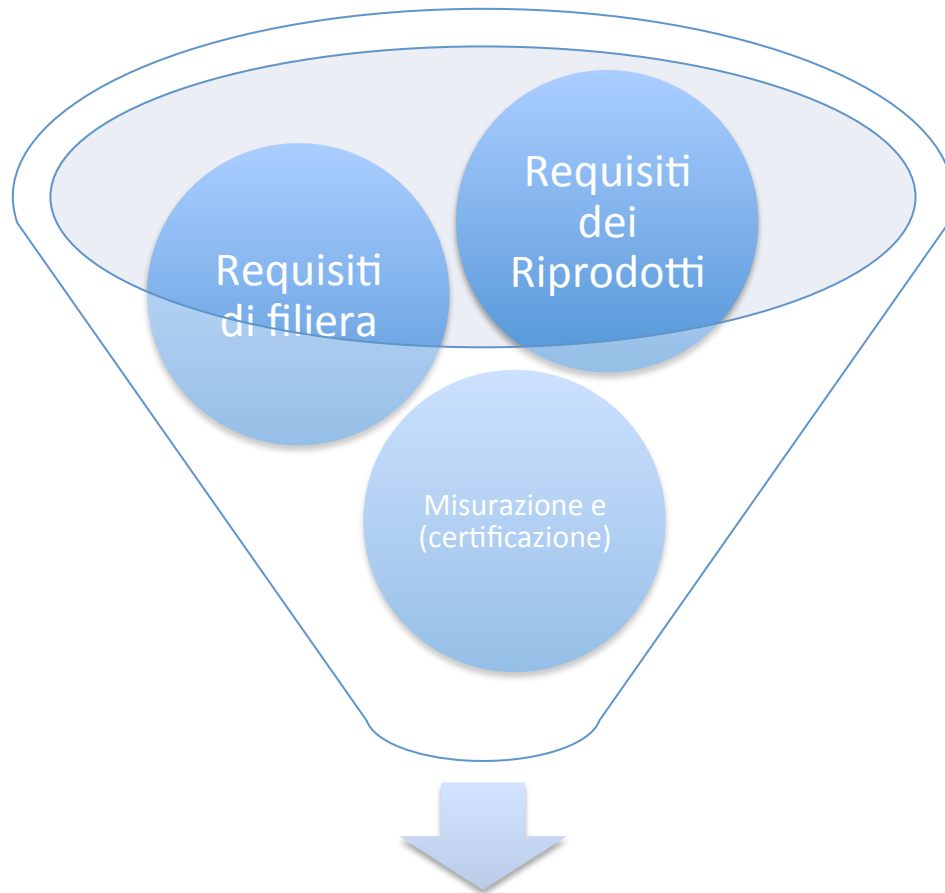
Il disciplinare norma l'intero processo in generale.

Dopo la fase iniziale di intercettazione del rifiuto:

- il recupero e valorizzazione del rifiuto come bene
- il processo di trasformazione
- la realizzazione del ri-prodotto



Il sistema LOWaste



DISCIPLINARE LOWASTE

Il disciplinare:

- *Norma i requisiti dei ri-prodotti*
- *Norma l'uso del logo/marchio **LOWaste***
- *definito partendo dalla impostazione delle **certificazioni di prodotto/ processo ai sensi di norme e standard internazionali di riferimento***
- *prendendo in considerazione **esperienze già sviluppate a livello nazionale (REMADE IN ITALY***
<http://www.remadeinitaly.it/>)

I VALORI fondamentali per LOWaste





Criteria generali per la selezione dei requisiti

- **Rilevanti** ai fini degli obiettivi (“valori”) del progetto LOWaste
- **Applicabili e misurabili** da parte di tutte le diverse tipologie di organizzazione, soprattutto dalle piccole e micro-realtà
- **Identificati e Definiti** in modo chiaro ed univoco
- **Quantificabili** attraverso parametri chiaramente individuati e codificati
- **Verificabili** attraverso procedure, riferimenti normativi, attestati, documenti immediatamente riscontrabili, chiari e certi

Il rispetto di questi criteri consente:

- ✓ **Confrontabilità** tra realtà differenti
- ✓ La possibilità di **Certificazione**



Il sistema di valutazione

Per ognuno dei “valori” LOWaste vengono definiti **requisiti specifici** ed assegnati **relativi punteggi** in funzione di diverse possibili classi di intervento.

Verrà individuato un punteggio minimo, che rappresenta lo “standard” LOWaste di partenza.

Il punteggio finale complessivo (ottenuto come “match” in funzione del grado di attuazione per ogni singolo requisito), consentirà di attribuire ad ogni ri-prodotto una **classe** in funzione delle caratteristiche specifiche (**in termini di percentuale di materiale riciclato/recuperato, benefici ambientali e sociali prodotti**).

Le classi dei ri-prodotti

IPOTESI PRELIMARE DA SVILUPPARE CON I PARTNER

Vengono definite specifiche classi per i prodotti in funzione dei punteggi ottenuti per ognuno dei requisiti

VALORI Requisiti	INDICATORE	PUNTEGGIO
1. CONFORMITA' NORMATIVA	Requisito indispensabile per la messa sul mercato del prodotto	
2. RICICLO/RIUSO	% materiale riciclato/ totale	Da 1 a 5 punti
3. IMPATTO AMBIENTALE		
3.1 Prevenzione rifiuti	Kg materie riciclate / kg CO2 evitata	Dato riportato su etichetta
3.2 Risparmio risorse	SI/NO (azioni documentate)	★
4. IMPATTO SOCIALE		
4.1 Scala territoriale	Km percorsi ridotti / kg CO2 evitata	Dato riportato su etichetta
4.2 Benefici occupazionali	SI/NO (azioni documentate)	★

Le classi dei ri-prodotti

**IPOTESI PRELIMARE DA
SVILUPPARE CON I PARTNER**

CLASSE LOWASTE	DESCRIZIONE
AVANZATA ★★ A ★★	PRODOTTO CON IL 100% DI MATERIALE RICICLATO BENEFICI AMBIENTALI + BENEFICI SOCIALI
AVANZATA ★ A ★	PRODOTTO CON IL 100% DI MATERIALE RICICLATO BENEFICI AMBIENTALI O SOCIALI
AVANZATA - A	PRODOTTO CON IL 100% DI MATERIALE RICICLATO
STANDARD ★★ B ★★	PRODOTTO MATERIALE RICICLATO TRA IL 51 % E IL 99% BENEFICI AMBIENTALI + BENEFICI SOCIALI
STANDARD ★★ B ★	PRODOTTO MATERIALE RICICLATO TRA IL 51 % E IL 99% BENEFICI AMBIENTALI O SOCIALI
STANDARD - B	PRODOTTO MATERIALE RICICLATO TRA IL 51 % E IL 99%
BASE ★★ C ★★	PRODOTTO MATERIALE RICICLATO TRA IL 10 % E IL 50% BENEFICI AMBIENTALI + BENEFICI SOCIALI
BASE ★ C ★	PRODOTTO MATERIALE RICICLATO TRA IL 10 % E IL 50% BENEFICI AMBIENTALI O SOCIALI
BASE - C	PRODOTTO MATERIALE RICICLATO TRA IL 10 % E IL 50%



Requisiti specifici

1. CONFORMITA' NORMATIVA

Il ri-prodotto dovrà rispettare tutti i parametri e le caratteristiche specifiche della tipologia e categoria merceologica di appartenenza in conformità alla normativa internazionale, comunitaria, nazionale di riferimento e alla marcatura **C E** (ove applicabile).

Si tratta di un requisito minimo indispensabile per la messa sul mercato del ri-prodotto.

Requisiti specifici

**IPOTESI PRELIMARE DA
SVILUPPARE CON I PARTNER**

2. RICICLO/RIUSO

PERCENTUALE MATERIALE RICICLATO

Contenuto di materiale riciclato nei prodotti finali a logo/marchio LOWaste

INDICATORE: massa del materiale riciclato rispetto alla massa complessiva del prodotto finito (%)

(REQUISITO INDICATO ANCHE DA PROGETTO REMADE IN ITALY)

Viene creata una serie di classi cui appartiene un prodotto in funzione di:

- tipologie di materiale riciclato/riutilizzato presenti
- percentuale di materiale riciclato/riutilizzato presente nel prodotto finale:
 - da 10 a 25%: 1 punto
 - da 26 a 50%: 2 punti
 - da 51 a 75%: 3 punti
 - da 76% a 90%: 4 punti
 - da 91% a 100%: 5 punti



Requisiti specifici

**IPOTESI PRELIMARE DA
SVILUPPARE CON I PARTNER**

3. IMPATTI AMBIENTALI

3.1 PREVENZIONE RIFIUTI

Riduzione dei rifiuti prodotti nel processo produttivo

Partendo dall'utilizzo di materie riciclate/riutilizzate (che altrimenti sarebbero diventate rifiuto, quindi avviate allo smaltimento), si riducono i rifiuti prodotti.

INDICATORE:

- kg di materie riciclate/recuperate per produrre il riprodotto
- kg di CO₂ evitata dal mancato smaltimento dei rifiuti

Requisiti specifici

IPOTESI PRELIMARE DA SVILUPPARE CON I PARTNER

3. IMPATTI AMBIENTALI

3.2 RISPARMIO RISORSE

Risorse naturali ed energetiche non consumate nel processo produttivo (in particolare energia ed acqua, rispetto al ciclo produttivo con materie prime o rispetto ad un ciclo produttivo senza accorgimenti di risparmio)

Da valutare come elemento PLUS (stella aggiuntiva alla classe finale) ★
secondo apposita check list.

La stella aggiuntiva viene attribuita secondo una procedura documentata e verificabile.

Ad esempio si può ipotizzare che debba essere realizzata almeno una azione che riduce il consumo di risorse tra un elenco definito:

- Utilizzo/Fornitura di energia prodotta da fonte rinnovabile
- Utilizzo di prodotti certificati a basso impatto/ridotto consumo di risorse (es. Ecolabel)
- Utilizzo di macchinari certificati a basso impatto/ridotto consumo di risorse
- Sistema di gestione ambientale certificato (ISO 14001, EMAS)

• Altro??



**IPOTESI PRELIMARE DA
SVILUPPARE CON I PARTNER**

Requisiti specifici

4. BENEFICI SOCIALI

4.1 SCALA TERRITORIALE

La scala territoriale è in funzione della specifica filiera, della presenza di impianti atti al trattamento di determinati prodotti e non è quindi definibile in relazione ai confini amministrativi, comunali, di bacino, ecc. ma è influenzata da diverse variabili.

Dovendo stabilire un criterio comune per definire livelli di distanza territoriale viene considerato l'impatto generato dalle distanze percorse dal luogo in cui viene prodotto il bene, al luogo cui giunge per essere trasformato, al luogo in cui esce il ri-prodotto finito e considerata la CO₂ emessa.

INDICATORE:

- km percorsi dal luogo di produzione della materia di partenza al luogo di produzione del prodotto finito
- kg CO₂ emessa in funzione dei km percorsi

Requisiti specifici

**IPOTESI PRELIMARE DA
SVILUPPARE CON I PARTNER**

4. BENEFICI SOCIALI

4.2 BENEFICI OCCUPAZIONALI

Da valutare come elemento PLUS (stella aggiuntiva alla classe finale) ★
secondo apposita check list.

La stella aggiuntiva viene attribuita secondo una procedura documentate e verificabile.
Ad esempio si può ipotizzare che debba essere realizzata almeno una azione che
impatta sulla situazione occupazionale:

- Start up creata appositamente per il ri-prodotto LOWaste
- Assunzione di personale dedicato per il ri-prodotto LOWaste
- Impiego di lavoratori appartenenti a categorie protette, svantaggiate
- Impiego di personale volontario
- Certificazione sociale SA 8000, codici etici
- Altro ???



Requisiti specifici

**IPOTESI PRELIMARE DA
SVILUPPARE CON I PARTNER**

4. BENEFICI SOCIALI

4.2 BENEFICI OCCUPAZIONALI

Da valutare la possibilità di un parametro quantitativo.

Ad esempio:

- Numero impiegati svantaggiati (categorie deboli, portatori handicap) / totale impiegati
- Numero Nuovi posti di lavoro creati per la creazione del ri-prodotto LOWaste
- Numero Nuovi posti di lavoro creati per fasce deboli/svantaggiate per la creazione del ri-prodotto LOWaste

Il Disciplinare: contenuti ed indice



DISCIPLINARE TECNICO LOWASTE

Requisiti per la certificazione dei prodotti LOWaste

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
2. TERMINI, DEFINIZIONI
3. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
4. REQUISITI DEI PRODOTTI
 - 4.1 ITER DI RILASCIO DEL LOGO/MARCHIO
 - 4.2 REQUISITI GENERALI DELLE ORGANIZZAZIONI
 - 4.2.1 CAMPO DI APPLICAZIONE
 - 4.2.2 DOCUMENTI RELATIVI AL PRODOTTO
 - 4.2.3 RESPONSABILI E RUOLI
 - 4.2.4 RISORSE UMANE
 - 4.2.5 DOCUMENTAZIONE
 - 4.2.6 AUDIT INTERNI
 - 4.2.7 ESAME PERIODICO DA PARTE DELLA DIREZIONE



Il Disciplinare: contenuti ed indice

DISCIPLINARE TECNICO LOWASTE

4.3 CONTROLLO DELLA CONFORMITA' NORMATIVA DELLE CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PRODOTTO

4.4 CONTROLLO DELLA PERCENTUALE DI MATERIALI DI RICICLO USATI NEL PROCESSO DI PRODUZIONE

4.3.1 CONTROLLO DEI FORNITORI

4.3.2 MATERIALE IN INGRESSO

Da verificare che i materiali in ingresso abbiano le qualità, composizione e caratteristiche specifiche richieste dalla normativa di riferimento e marcatura CE se applicabile

4.3.3 BILANCIO DI MASSA E RINTRACCIABILITÀ

4.3.4 PRODOTTI IN USCITA

4.3.5 SUBAPPALTATORI

4.3.6 ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

4.3.8 DEFINIZIONE DELLA PERCENTUALE DI RICICLATO



Il Disciplinare: contenuti ed indice

DISCIPLINARE TECNICO LOWASTE

4.5 CONTROLLO E QUANTIFICAZIONE DEI BENEFICI AMBIENTALI LEGATI AL RIPRODOTTO

4.6 CONTROLLO E QUANTIFICAZIONE DEI BENEFICI SOCIALI LEGATI AL RIPRODOTTO

5. RICONOSCIMENTO DI PRODOTTI DOTATI DI ALTRE CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO

6. VERIFICHE

ALLEGATI:

- **Calcolo della percentuale di materiale di riciclo**
- **Calcolo della riduzione dei rifiuti prodotti e stima della relativa riduzione di emissioni di CO2**
- **Calcolo dei km percorsi dal luogo di produzione della materia di partenza al luogo di produzione del prodotto finito e stima delle relative emissioni di CO2 legate ai trasporti**
- **Benefici ambientali: check list azioni realizzate**
- **Benefici sociali: check list azioni realizzate**
- **Riferimenti generali: requisiti norma SA 8000**



Il Disciplinare: contenuti ed indice

DISCIPLINARE TECNICO LOWASTE

Regolamento per l'uso del logo/marchio LOWaste


1. Scopo e finalità del regolamento ai fini dell'utilizzo promozionale e dell'etichettatura del prodotto "LOWaste"
2. Titolarità, denominazione, logo
3. Etichetta "LOWaste"
4. Elementi richiesti nell'etichetta "LOWaste"
5. Soggetti richiedenti
6. Iter per il rilascio del marchio
7. Regole grafiche
8. Uso del logo/marchio
9. Dichiarazione promozionali
10. Verifiche, sospensione, revoca e uso non autorizzato del logo/marchio

L'appello dei progetti LIFE Rifiuti

L'APPELLO DEI PROGETTI LIFE + SUI RIFIUTI: proposte all'attenzione degli organismi governativi

- Idea del progetto LOWaste, che ha previsto il coinvolgimento della rete di networking
- Lista di **proposte/soluzioni condivise** da portare successivamente all'attenzione delle istituzioni nazionali e locali con una attività di "lobby" comune e condivisa, orientata a portare il lavoro sui tavoli rilevanti.





I soggetti **PROMOTORI** dell'appello: La rete di progetti Life +

PROMOTORI dell'APPELLO:

I progetti e le organizzazioni che fanno parte della rete di networking, coinvolte nell'elaborazione dell'APPELLO LOWASTE:

- Progetto LIFE+ Wasteless in Chianti
- Progetto LIFE+ Promise
- Progetto Maritime IT-FR RES MAR, Azione D (Elba Plastic Free)
- Progetto LIFE+ Low Waste
- Progetto LIFE+ NOW - No more Organic Waste
- Progetto LIFE+ IDENTIS WEEE
- Progetto LIFE + No.Waste
- Progetto LIFE + Prisca
- Progetto LIFE + Ecocourts
- Rete Operatori Nazionali dell'Usato, Occhio del riciclone



Azioni di diffusione dell'appello

PROMOTORI dell'APPELLO:

- ✓ Creazione sul proprio sito web di **una pagina dedicata all'appello**
- ✓ Organizzazione di un **incontri con Province e Regioni** coinvolte nei progetti al fine di presentare l'appello ed i contenuti e cercare (in particolare tramite le Regioni) di attivare canali con il livello nazionale

LOWaste:

- ✓ Promuovere l'adesione e la sottoscrizione dell'appello anche da parte altri progetti / soggetti interessati, in particolare attraverso la **creazione sul sito di progetto LOWaste di una pagina dedicata all'appello** contenente:
 - il testo dell'appello
 - **form** con cui raccogliere le adesioni da parte di altri soggetti che intendono sottoscrivere l'appello

Action D2:

Attività di Disseminazione da realizzare

Evento

International Meeting RREUSE

Quando: 6 Marzo 2014

Dove: Bruxelles

Contenuti: Il contesto generale sulla gestione dei rifiuti, riuso e riciclo a livello europeo e locale - Ri-usare, Ri-ciclare, Ri-produrre, up-cycling: l'esperienza europea - La metodologia LOWaste per sviluppare un mercato dei riprodotti e la definizione di un protocollo – La gestione dei rifiuti: ostacoli ed opportunità

III LOWaste Market Place

Quando: Da definire (*Deadline: 30 Maggio 2014*)

Dove: Da definire (*Ferrara, 2 giorni*)

✓ **Impostazione dell' Evento:** da definire

✓ **Ruolo dei partner di progetto:** da definire

Possibilità di partecipare a MEME

<http://memexposed.com/>

Altri eventi di disseminazione e networking previsti dai partner???



Deliverable & Milestone previsti

Deliverable previsti	Action	Deadline
20. Monitoring of second life products quality Report	C2	31/12/2013
21. LOWaste market environmental impact Report	C3	28/02/2014
22. 3rd LOWaste Market place Program	D2	30/04/2014
23. Final Guidelines	A2	31/05/2014
24. Layman's report	D2	31/05/2014
25. After LIFE communication plan	D3	30/06/2014

Milestone previste	Action	Deadline
Start of purchasing procedures of second life products	C3	Dic 2013
First purchasing of second life products	C3	Feb 2014
Guideline approval by steering committee	A2	Apr 2014
3rd LOWaste Market place	D2	Mag 2014



Prossimi passi

Ri-prodotti

- Gestione bando LOWaste in action
- Realizzazione prototipi
- Approfondimento sulle plastiche
- Prime procedure di acquisto di GPP, acquisti verdi
- Sviluppo del Mercato dei ri-prodotti

Comunicazione & Disseminazione

- Organizzazione 3° Market Place
- Attività di networking e disseminazione dei risultati di progetto

Innovazione

- Disciplinare LOWaste
- Appello normativo

Project Management

- Progress Report (Feb 2014)
- Final Report (Set 2014)